



Al via il Grand Tour di Expo dei Popoli

Un road show lungo tutta la Penisola per dar voce ai popoli contadini italiani e del mondo

Fumetti e cartografie in mostra per riflettere sulla sostenibilità del cibo, **musica suonata con la verdura, cinema in vigna e in fattoria**, testimonianze di chi tutti i giorni mette in atto **buone pratiche** per "nutrire" il pianeta in modo sostenibile. Tutto questo è il **Grand Tour di Expo dei Popoli**, che attraverserà l'Italia nel mese di **ottobre**.

Dopo il successo del forum internazionale di Milano - con oltre 180 delegati di movimenti contadini e reti di ONG di tutto il mondo riuniti per confrontarsi sui problemi della filiera agroalimentare globale - **Expo dei Popoli** torna quindi alla ribalta con una **manifestazione itinerante** lungo tutta la **Penisola**.

Otto tappe - Genova 4 ottobre, Torino 7 ottobre, Bologna 10 ottobre, Senigallia 11 ottobre, Firenze 15 ottobre, Oristano 22 ottobre, Palermo 27 ottobre, Napoli 30 e 31 ottobre - per portare da nord a sud, a bordo di due pulmini T2 serigrafati con il variopinto logo della manifestazione, **la voce dei popoli contadini** italiani e del mondo.

I pulmini di Expo dei Popoli approderanno nelle **piazze**, nei **mercati bio** e nelle **aziende agricole** sostenibili che incontreranno lungo il percorso, animando ciascuna tappa del Grand Tour con una serie di originali eventi.

Punto fermo di ogni sosta sarà l'**esposizione di 30 pannelli** raffiguranti il fumetto di **Becco Giallo**, casa editrice specializzata nella produzione di fumetti d'impegno civile, e le infografiche di **Cartografare il presente**, centro di ricerca e documentazione sulle trasformazioni del mondo contemporaneo del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Opere realizzate appositamente per raccontare attraverso il linguaggio semplice e immediato di queste forme d'arte e comunicazione i **10 punti del manifesto finale di Expo dei Popoli**. Azioni - come il sostegno alle economie e ai mercati locali o la denuncia dell'accaparramento di terra e acqua a scapito dei popoli più deboli - già messe in campo da ONG e movimenti contadini per ostacolare le concentrazioni di potere lungo la filiera agro-alimentare globale e difendere i diritti umani, la biodiversità e i limiti del pianeta.

Ma non solo, per ogni tappa è previsto uno **speakers corner** dove donne e uomini che ogni giorno lavorano nel rispetto della terra e delle relazioni umane che intorno ad essa si costruiscono porteranno la propria **testimonianza** e promuoveranno l'**agroecologia come nuovo paradigma di riferimento nella produzione, trasformazione e distribuzione del cibo**.

Inoltre, tra una città e l'altra, i pulmini del Grand Tour di Expo dei Popoli sosterranno in alcune fattorie e aziende di agricoltura biologica, dove il pubblico potrà riscoprire la magia del **cinema all'aperto** con proiezioni di film e documentari in tema di **buone pratiche e sostenibilità**.

Il Grand Tour di Expo dei Popoli sarà un evento ad **alto tasso multimediale**: tutte le tappe, infatti saranno filmate, anche da un **drone**, e riproposte con aggiornamenti quotidiani sul sito **www.grandtour.expodeipopoli.it**.

Colonna sonora della manifestazione, la musica generosamente donata dai **Conciorto**, eclettico duo composto da Biagio Bagini, autore di programmi radiofonici, e Gianluigi Carlone, leader della mitica Banda Osiris. Musica cantautorale elettronica che dà letteralmente **voce all'orto** grazie a un sistema basato sui sensori Arduino che permette di far suonare qualunque cosa sia in grado di condurre elettricità, come l'acqua. E quindi anche le verdure.

Ufficio Stampa Aragorn

Elena Frasio / Silvia Panzarin

tel 02 465 467/24 - 52 cell. 348 464 35 05 / 345 743 45 95

elenafrasio@aragorn.it - silvia.panzarin@aragorn.it



COS'E'

Expo dei Popoli nasce dal comune impegno di 52 ONG e Associazioni italiane che hanno scelto di fare squadra per influenzare il dibattito pubblico suscitato dall'Esposizione Universale con un'altra idea di "Nutrire il Pianeta", basata sui principi della sovranità alimentare e della giustizia ambientale. Insieme hanno costituito il Comitato per l'Expo dei Popoli, promotore del Forum internazionale che si è svolto a Milano dal 3 al 5 giugno scorso chiamando a raccolta - per la prima volta - oltre 180 delegati da tutto il mondo in rappresentanza di movimenti contadini e reti della società civile che operano in diversi settori: cooperazione allo sviluppo, giustizia ambientale, diritti umani, produzione biologica, consumo critico.

COSA RAPPRESENTA

I popoli e le comunità a cui dà voce Expo dei Popoli sono quelli che subiscono una profonda disuguaglianza nell'accesso, nella gestione e nel controllo delle proprie risorse naturali (terra, acqua, foreste e fonti energetiche) a causa dell'attuale accumulazione di capitale naturale e delle concentrazioni di potere lungo la filiera agro-alimentare globale. Una situazione che attualmente vede soltanto 7 multinazionali controllare il 70 per cento del mercato dei semi, 10 imprese dividersi il mercato delle forniture di pesticidi e solo 4 traders commercializzare il 75 per cento dei cereali, del cacao e della soia. A scapito della libertà di scelta, della diversificazione delle culture alimentari, degli stessi produttori e, non ultima, della sostenibilità ambientale.

GLI OBIETTIVI

Nell'anno in cui le Nazioni Unite stanno definendo i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e un nuovo Accordo Globale contro il Cambiamento Climatico, Expo dei Popoli vuole cogliere l'opportunità del tema posto da Expo 2015 per affiancare le voci dei popoli a quelle dei governi e delle imprese transnazionali. Lo scopo principale è proporre visioni e soluzioni alternative per far fronte ai problemi globali di accesso al cibo e alle risorse, mettendo a fuoco gli obiettivi imprescindibili di sostenibilità, compatibilità ambientale e lotta contro la povertà. L'intento è di riuscire a influenzare le scelte di chi governa, per combattere l'iniquità e trasformare i sistemi agroalimentari globali da fonte di profitto per pochi a fonte primaria di diritti per tutti.

I SOCI DEL COMITATO PER L'EXPO DEI POPOLI

ACLI, Acra-CCS, Action Aid, Agices, AIAB Lombardia, AIIG- Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - sez. Lombardia, Ai.Bi., AMREF Health Africa, Apilombardia, Associazione Arcobaleno, ARCI, ARCS, CHICO MENDES, COE, CoLomba, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua onlus, Cooperativa Cambiamo, Cooperativa Famiglie Lavoratori, Coordinamento Soci Lombardia - Consorzio CTM Altromercato, COSPE, DEAFAL, DES Brianza, DESR Martesana, Focuspuller, Fondazione Aiutare i Bambini, Fratelli dell'Uomo, GVC, HUMANA People to People Italia, Human Rights Nights, IBVA, WE WORLD, IPSIA nazionale, ISCOS, Istituto OIKOS, L'Africa Chiama, LEGAMBIENTE, MANI TESE, NEXUS Emilia Romagna, Nutrire il Pianeta è Nutrire la Pace - Rete territoriale Cremona, OXFAM ITALIA, PAX CHRISTI, PARSEC, PIME, Progetto AXÈ, SLOW FOOD, SOLETERRE, Tavolo RES, Terre di Mezzo, UNAAPI, VIS, WWF

LE RETI INTERNAZIONALI CHE HANNO ANIMATO L'EXPO DEI POPOLI

Rete delle Comunità del Cibo di Terra Madre, Global Call to Action Against Poverty (GCAP), La Via Campesina, IPC - International Planning Committee on Food Sov, Nyeleni Europe, World Fair Trade Organization, Urgenci (the international network of community supported agriculture), RIPESS - Reseau Intercontinental de Promotion de l'Economie Sociale Solidaire, Climate Action Network, La Red Vida - Vigilancia Interamericana para la Defensa y Derecho al Agua, Food Smart Cities for Development, Hungry for Rights, Our World is Not For Sale, European Coordination Via Campesina

Ufficio Stampa Aragorn

Elena Frasio / Silvia Panzarin

tel 02 465 467/24 - 52 cell. 348 464 35 05 / 345 743 45 95

elenafrasio@aragorn.it - silvia.panzarin@aragorn.it